



GAL Tradizione
delle Terre
Occitane

LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

SSL 2023 – 2027 del GAL “Lontano dai margini: le comunità al centro”

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

GAL	GAL Tradizione delle Terre Occitane
INTERVENTO	SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche
BANDO	01/2026
SCADENZA	18 giugno 2026 Ore 12:00



Indice generale

A.	Intervento, soggetti e risorse	4
A.1.	Descrizione generale dell'Intervento	4
A.2.	Finalità e obiettivi del bando	4
A.3	Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL	4
A.4	Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno	6
A.5	Numero di domande presentabili	7
A.6	Dotazione finanziaria	7
A.7	Scadenza del bando	7
B.	Caratteristiche del regime di sostegno	7
B.1	Entità della spesa e del sostegno	7
B.2	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno	7
B.3	Localizzazione dell'operazione.....	8
B.	4 Criteri di ammissibilità.....	9
B.	5 Investimenti ammissibili e non ammissibili	11
B.	5.1 Tipologia di investimenti ammissibili	11
B.	5.2 Tipologia di investimenti non ammissibili	12
B.6	Spese ammissibili e non ammissibili	13
B.6.1	Caratteristiche delle spese ammissibili.....	13
B.6.2	Categorie di spese ammissibili	13
B.6.3	Spese non ammissibili	15
B.6.4	Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse.....	16
B.6.5	Inizio e decorrenza delle spese.....	16
B.6.6	Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni	17
B.6.7	Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento	17
B.7	Criteri di selezione e graduatoria.....	18
B.8	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	23
B.8.1	Impegni essenziali.....	23
B.8.2	Impegni accessori.....	24
C.	Fasi e tempi del procedimento	24
C.1.	Procedimento amministrativo	24
C.1.2	Responsabili e tempi del procedimento	24
C.1.2	Termini e fasi del procedimento	25
C.2	Domanda di sostegno.....	26
C.2.1	Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale	26
C.2.2	Presentazione delle domande.....	27
C.2.3	Documentazione richiesta per la domanda di sostegno	29
C.	3 Istruttoria della domanda di sostegno	33
C.3.1	Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria	33
C.4	Modifiche in corso d'opera del progetto	35
C.4.1	Variante	36
C.4.2	Adattamento tecnico-economico	38
C.	5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario	38
C.	5.1 Domanda di Proroga	38
C.5.2	Domanda di Voltura	39
C.5.3	Domanda di Rinuncia.....	39
C.5.4	Domanda di correzione errori palesi	39



C.5.5	Conclusione delle procedure di aggiudicazione	40
C.5.6	Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	40
C.5.6.1	Termine per la presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	41
C.5.6.2	Documentazione richiesta per la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	41
C.5.6.3	Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno ...	41
C.6	Domande di pagamento	42
C.6.1	Domanda di anticipo	42
C.6.2	Domanda di saldo	43
C.6.3	Istruttoria domanda di saldo	45
C.6.4	Richiesta di annullamento della domanda di pagamento	46
C.7	Controlli ex-post (successivi al pagamento).....	46
C.8	Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)	47
C.9	Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti	47
C.10	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	48
D.1	Ispezioni e controlli	48
D.2	Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000	50
D.3	Monitoraggio dei risultati	50
D.4	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	50
D.5	Ricorsi	51
F.	Normativa di riferimento	53
-	Regolamenti dell'Unione Europea	53
-	Norme statali	54
-	Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA.....	54
-	Norme regionali.....	54
-	Atti regionali	54
-	Atti GAL	55
G.	Allegati	55



A. Intervento, soggetti e risorse

A.1. Descrizione generale dell'Intervento

L'Intervento si inserisce nella SSL **“Lontano dai margini: le comunità al centro”** del GAL **Tradizione delle Terre Occitane** approvata dalla Regione Piemonte con Det. N°939 del 1° dicembre 2023, nel quadro della SRG06 del CSR 2023-2027.

Attraverso il presente intervento, il GAL intende **sostenere iniziative pubbliche finalizzate a migliorare le condizioni di vita dei residenti e delle imprese grazie alla realizzazione di investimenti materiali nel campo sei servizi di base accessibili nel territorio e dalle comunità.**

A.2. Finalità e obiettivi del bando

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

A.3 Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane pubblica il presente Bando nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) con la finalità di sostenere gli Enti pubblici del territorio nella **creazione/implementazione di servizi** rivolti prioritariamente alla popolazione residente e all'imprenditoria locale, allo scopo di rafforzare le comunità locali e accrescere l'attrattività del territorio, anche a favore del turismo sostenibile.

Il Bando ha pertanto l'obiettivo di concorrere a generare condizioni di vita migliori e più strutturate nell'area GAL per contrastare le dinamiche di spopolamento in essere, grazie all'ideazione e allo sviluppo di servizi essenziali.

L'intervento viene sviluppato in modo complementare e integrato con altre iniziative di sostegno pubblico proprie del GAL e/o in capo ad altri Enti locali e sovralocali (PNRR, Regione, iniziative ALCOTRA, FOSMIT, ecc...).



In tal modo si ritiene di poter perseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico secondario della SSL dedicato ai *Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi*, favorendo l'attivazione di servizi e l'avvio di attività in grado di ampliare le opportunità di fruizione ricreativa e socio-assistenziale del territorio, a completamento e rafforzamento dell'offerta esistente.

Analogamente, la possibile attivazione di nuovi servizi costituisce un'opportunità anche in termini di attrattività turistica, grazie alla riqualificazione e al miglioramento di strutture pubbliche che potranno migliorare la percezione architettonica e paesaggistica del territorio e, indubbiamente, ampliare le possibili occasioni di visita per l'utenza.

Il GAL, in attuazione della SSL, nel corso del 2024 aveva avviato una specifica fase di indagine sui servizi esistenti nel territorio e sui relativi fabbisogni (si rimanda ai risultati del Questionario rivolto ai residenti, agli amministratori pubblici e alle imprese, allegato al Bando).

Dall'analisi dei dati, sia quantitativi sia qualitativi, desunti dagli oltre 300 riscontri al Questionario somministrato on line al territorio, emerge chiaramente come i bisogni sociali – cura, educazione, inclusione – e quelli produttivi – lavoro, mobilità, logistica, spazi – siano strettamente interconnessi e si rafforzino reciprocamente.

La carenza di servizi alla persona ostacola la capacità del territorio di attrarre e trattenere lavoratrici e lavoratori e le relative famiglie; allo stesso modo, la mancanza di trasporti efficienti e spazi adeguati limita la crescita delle imprese e le possibilità di assunzione.

Tra i temi ricorrenti segnalati come prioritari, si segnalano il coordinamento tra attori, la connettività digitale, i servizi per la salute e il sociale, i collegamenti tra alta e bassa valle, il sostegno alle strutture ricettive e la valorizzazione dei prodotti locali.

In modo trasversale, tutti i rispondenti – cittadini, amministratori e imprese – convergono quindi su tre priorità comuni sul tema dei servizi: servizi di cura e disponibilità di spazi, sia abitativi sia lavorativi, trasporti.

Ne deriva l'esigenza di un pacchetto integrato di interventi che, all'interno della SSL del GAL variamente articolata, comprenda: servizi sociali e sanitari a beneficio di residenti e forza lavoro, soluzioni per mobilità e logistica, strumenti di matching tra domanda e offerta di lavoro e opportunità di spazi/abitare per chi intraprende nuovi percorsi di residenzialità.

L'allestimento di azioni a favore del settore dei servizi richiederebbe di operare all'interno di una cabina di regia territoriale che riunisca i diversi attori e di disporre di strumenti di attivazione condivisi e rapidi.

A tal fine, il GAL terrà nel massimo conto, oltre alla propria strategia, quanto sviluppato o previsto per i prossimi anni dai differenti enti locali e sovralocali al fine di percorrere la massima integrazione e complementarietà con gli altri strumenti di pianificazione e di finanziamento pubblico extra-Leader.

Tra questi si segnalano, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il PNRR che si concluderà a giugno 2026, il PITER Terres Monviso Plus, la SNAI Valli Grana e Stura, il Fondo per lo sviluppo delle Montagne italiane (FOSMIT) a gestione regionale.

Grazie quindi ai risultati del sondaggio e di quanto emerso durante l'Azione di accompagnamento per la costruzione di Smart Village, nel cui ambito è stata sviluppata una specifica animazione sul tema dei servizi alla popolazione (saranno possibili positive interazioni tra il bando Smart Village e il presente Bando), si prevede di sostenere le seguenti tipologie di servizi e le correlate operazioni di realizzazione e/o adeguamento di strutture e infrastrutture pubbliche:

- Attività educative (dopo-scuola, laboratori educativi, laboratori per la pratica di mestieri tradizionali, ecc.);



- Attività culturali (spazi per l'infanzia, centri polivalenti per la fruizione di eventi, iniziative per l'inserimento lavorativo, spazi espositivi, ecc.);
- Attività socio-sanitarie (iniziative a sostegno della domiciliarità, spazi di incontro, servizi a completamento dell'offerta sanitaria ordinaria nelle aree più distanti dai centri di erogazione principali, attività di monitoraggio a distanza della salute delle persone, servizi per utenza fragile, *Caffè Alzheimer*, ecc.);
- Attività sportive (centri per la pratica di attività sportive o ludiche, fornitura di attrezzature per la pratica sportiva, ecc.);
- Servizi per le imprese (spazi per il lavoro a distanza, spazi di aggregazione che favoriscano la costituzione di reti di cooperazione, centri per attività informative/formative, ecc.);
- Servizi per il turismo (iniziative per la fruizione di beni culturali, spazi e attrezzature per servizi di accompagnamento, ecc.).

L'intervento, attraverso le iniziative di investimento che saranno attuate, punta a sostenere **l'attivazione di servizi mirati e scelti** tra quelli rivolti ad ampie fasce della popolazione, comprendenti infanzia e giovani, anziani, soggetti disabili, fasce deboli con esigenze specifiche di natura socio-sanitaria, migranti in fase di inserimento socio-lavorativo, fasce di popolazione a rischio di esclusione lavorativa o sociale, ecc...

Assicurare il benessere dei residenti, ampliare le opportunità di sviluppo per il sistema imprenditoriale e attivare occasioni differenziate di attrazione per nuove residenzialità e per l'utenza turistica sono, quindi, obiettivi che trovano una risposta congiunta nell'attuazione del presente intervento.

A.4 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono presentare domanda di sostegno le seguenti tipologie di **richiedenti, aventi la proprietà o la disponibilità delle aree / beni / infrastrutture interessate dagli investimenti comprovabile al momento della presentazione della domanda di sostegno**:

- a) **Comuni singoli;**
- b) **altri Enti pubblici.**

Si precisa che soggetti come Unioni Montane, Enti gestione delle Aree protette, Consorzi socio assistenziali, BIM, ecc...ai fini del presente bando, sono considerati Enti Pubblici in forma singola, in quanto dotati di propria personalità giuridica.

Ai fini dell'ammissibilità dei candidati, si evidenzia che **ogni intervento deve riguardare un'area sovracomunale (almeno due Comuni).**

Il coinvolgimento di altri Comuni singoli, oltre al Comune singolo in qualità di beneficiario, deve essere esplicitato all'interno della Delibera dell'Ente che presenta la candidatura e nelle rispettive Delibere degli altri Enti.

Il Beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nell'area GAL.



A.5 Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del richiedente la presentazione di **una sola domanda di sostegno**.

A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche) è fissata in **Euro 450.000,00**

A.7 Scadenza del bando

Le domande di sostegno possono essere trasmesse dal 23 Febbraio 2026 e fino alle ore 12:00 del 18 Giugno 2026, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. *C.2.2 Presentazione delle domande*.

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. *C.1 Procedimento amministrativo*.

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1 Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile per ciascuna domanda di sostegno** è pari a Euro 80.000,00.

La **spesa minima ammissibile** è pari a Euro 20.000,00.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

B.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al **90%** delle spese ammesse e sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, a seguito della conclusione delle procedure di aggiudicazione e/o di una variante in diminuzione e/o della rideterminazione del sostegno di cui al par. *C.5.6 Comunicazione integrativa di*



rideterminazione del sostegno e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *"Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)"; "L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR".*

Gli aiuti individuali concessi ai beneficiari riferiti al presente Intervento, ai sensi del DM n. 115/2017 sono soggetti alla registrazione, prima della concessione degli stessi, sul Registro SIAN del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

B.3 Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni proposte devono essere localizzate nel territorio dei seguenti Comuni dell'area GAL:

ACCEGLIO, AISONE, ARGENTERA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE, BELLINO, BERNEZZO, BORGO SAN DALMAZZO, BRONDELLO, BROSSASCO, BUSCA, CANOSIO, CARAGLIO, CARTIGNANO, CASTELDELFINO, CASTELMAGNO, CELLE DI MACRA, CERVASCA, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DEMONTE, DRONERO, ELVA, ENVIE, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, ISASCA, MACRA, MANTA (limitatamente al territorio montano fogli 1, 2 e 3 e alla porzione del foglio 5 a monte delle vie Giuseppe Garibaldi e Verzuolo, compresi tutti i numeri civici delle due vie) (Errata Corrige n. 1 del 07.11.2024), MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, PIETRAPORZIO, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, REVELLO, RIFREDDO, RITTANA, ROCCABRUNA, ROCCASPARVERA, ROSSANA, SALUZZO (per quanto riguarda il territorio appartenente all'ex Comune di Castellar, Sezione 1, 2, 3, 4, e il territorio montano di cui alle Sezioni 61, 62, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74), SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, STROPPO, VALGRANA, VALLORiate, VENASCA, VERZUOLO, VIGNOLO, VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO.

Tutti i Comuni sopra elencati sono classificati D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, con le seguenti eccezioni:

- Comuni classificati C Aree rurali intermedie: Bagnolo Piemonte (C2), Barge (C1), Brondello (C2), Costigliole Saluzzo (C1), Envie (C1), Gambasca (C2), Manta (C1), Martiniana Po (C2), Pagno (C2), Piasco (C2), Rifreddo (C2), Verzuolo (C1);



- Comuni classificati B Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata: Busca, Caraglio, Revello, Saluzzo.

La classificazione in area D, C (C1 e C2) e B è basata sulla classificazione per tipologia areale di zona rurale dove D individua le “Aree rurali con problemi di sviluppo”, C individua le “Aree rurali intermedie” e B le “Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata”.

La classificazione e ripartizione del territorio regionale per tipologie di areali e per zone altimetriche (montagna, collina e pianura) è invece riportata negli Allegati 5A, 5B, 7A e 7B del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 approvato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, disponibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-cronoprogramma-bandi-csr-2023-2027>.

B. 4 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sottoelencati:

- A. Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La disponibilità del bene oggetto di intervento deve essere comprovabile al momento della presentazione della domanda di sostegno tramite dichiarazione di assenso del proprietario (sulla base dell'Allegato 3 del presente Bando) accompagnata da specifica documentazione (atto notarile, delibera, contratto, altro,...) che riporti un riferimento riconducibile al vincolo di disponibilità nei confronti del richiedente per un periodo di almeno cinque anni successivi alla data conclusione dell'istruttoria della domanda di saldo da parte del GAL (coincidente con la data della Lista di liquidazione del saldo).

In particolare, sarà ammessa la candidatura al contributo soltanto nei seguenti casi:

- a) bene in proprietà del richiedente, quest'ultimo ricadente nelle tipologie di sopra elencate;
- b) bene per il quale vi sia stipulazione, tra il proprietario e il richiedente - ricadente nelle tipologie sopra elencate - di un contratto registrato in caso d'uso, in favore di quest'ultimo, di un diritto reale di godimento (es. locazione, comodato d'uso, ...), di durata almeno quinquennale dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo da parte del GAL.

- B. Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture pubbliche:

- realizzazione di spazi generativi destinati ad accogliere e offrire attività a servizio della collettività, quali ad esempio spazi ricreativi e per servizi socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia, per i giovani, per gli anziani, per le persone con disabilità, ludoteche, ecc...

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive, al chiuso o all'aperto (sono esclusi interventi sulla sentieristica);

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, aree verdi, orti botanici, ecc...;

- realizzazione di servizi di utilità sociale finalizzate a favorire la domiciliarità e la residenzialità di fasce deboli e di personale occupato nelle imprese del territorio.



- C. Ai fini dell'ammissibilità della candidatura, è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. **Il progetto di investimento proposto deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni);**
- D. Alla domanda di sostegno deve essere allegato un **Piano di investimento e di gestione del bene** interessato dal progetto di intervento che evidenzia:
- l'efficacia e le finalità del progetto in termini di adeguatezza della struttura / infrastruttura e della dotazione di arredi/strumentazione per l'erogazione dei servizi previsti;
 - la tipologia di servizi e le modalità di erogazione degli stessi nell'arco dell'anno (ad es. attività previste, calendario delle aperture, target interessati, addetti in varia forma coinvolti per lo svolgimento dei servizi, ecc...);
 - nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività della struttura/infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio in qualità di fornitore, nel **Piano di gestione** del bene devono essere indicati, per ciascuno dei cinque anni di vincolo di destinazione d'uso (periodo calcolato dalla data di approvazione da parte del GAL della Lista di liquidazione del saldo), i costi annuali stimati per l'eventuale affidamento in esterno dell'incarico;
 - alla domanda di contributo deve essere allegata apposita documentazione, optando per una delle due seguenti alternative:
 - un'**intesa scritta** (come minimo la presentazione di una Manifestazione di Interesse non vincolante a seguito di Avviso pubblicato sul sito del Comune) tra il richiedente (eventuale futuro beneficiario) e il gestore del servizio;
 - le **bozze di capitolato e di contratto con un soggetto esterno** per lo svolgimento delle attività di servizio contenute nel Piano di investimento e gestione, da utilizzare per la selezione dell'aggiudicatario successivamente alla comunicazione di ammissione a finanziamento e non oltre la data presentazione della domanda di pagamento di saldo;
- E. Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 20.000,00 euro.
- F. Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 80.000 euro.
- G. Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 6 mesi.
- H. Il beneficiario deve conseguire il punteggio minimo dei criteri di selezione di cui al par. B.7 Criteri di selezione e graduatoria.
- I. Gli investimenti devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, pae-



saggistico, forestale e urbanistico-territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni previste.

Tali autorizzazioni dovranno essere trasmesse al GAL sulla piattaforma Sviluppo Rurale 2023 - 2027 non appena disponibili e in ogni caso **entro 120 gg dall'ammissione a finanziamento**.

J. Gli interventi parziali proposti nell'ambito di una candidatura sono ammissibili, rispetto ai progetti complessivi, solo se riguardanti una parte significativa e funzionalmente autonoma dell'edificio/manufatto/area e in presenza di:

- a) un progetto complessivo di intervento, del quale l'investimento candidato costituisce uno dei lotti funzionali;
- b) l'immediata fruibilità pubblica sia garantita al momento della conclusione del lotto funzionale oggetto di domanda di sostegno.

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere **posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento**; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

B. 5 Investimenti ammissibili e non ammissibili

B. 5. 1 Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di interventi mirati alla realizzazione, adeguamento e ampliamento di spazi, locali, infrastrutture destinati alla erogazione e gestione di servizi alla popolazione residente e non residente.

In particolare:

- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di strutture e locali a servizio della popolazione residente e in particolare delle fasce più svantaggiate (bambini, giovani, anziani, ecc...), con l'allestimento di ludoteche, aree attrezzate per l'infanzia, spazi polifunzionali, centri ricreativi e di aggregazione per giovani e per anziani, ecc... compresi gli allestimenti e la dotazione di strumentazione utile per accrescere il potenziale digitale e tecnologico;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di strutture e locali destinati ad attività culturali, quali spazi museali, ecomusei, cinema, teatri, circoli, biblioteche, centri polifunzionali, spazi di coworking, aree verdi e orti botanici, compresi gli allestimenti e la dotazione di strumentazione utile per accrescere il potenziale digitale e tecnologico;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di strutture e impianti per attività sportive e ludico-ricreative al chiuso o all'aperto, a potenziamento dell'offerta indoor e outdoor (a titolo esemplificativo e non esaustivo beach/green volley, campo di calcetto, campo padel, campo tennis, ecc..., con esclusione della sentieristica).

Si specifica inoltre che:



a) Gli interventi devono essere coerenti, ove pertinente:

- ✓ con gli indirizzi e orientamenti strategici previsti per ogni ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale, come approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, e sia risultare conformi con le eventuali prescrizioni e specifiche prescrizioni d'uso del PPR (nel caso si intervenga su un bene inserito nel Catalogo dei beni paesaggistici);
- ✓ con le linee guida previste dal Manuale "Progettare nelle Terre Occitane" che fornisce le opportune indicazioni in merito sull'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento in relazione a tipologie, tipicità, elementi costruttivi, elementi e manufatti del paesaggio rurale e antropico. Il Manuale è disponibile sul sito del GAL al seguente link: <https://tradizioneterreoccitane.com/gal/manuali/>;

b) Il beneficiario deve assicurare il vincolo di destinazione d'uso per i successivi 5 anni dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo da parte del GAL. Nel periodo di vincolo di destinazione d'uso, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le variazioni preventivamente richieste al GAL e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso (es. alienazione a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno ai sensi del presente bando, ...) e salvo le eventuali cause di forza maggiore che dovranno essere valutate dal GAL;

c) Gli interventi parziali sono ammissibili, rispetto ai progetti complessivi, solo se riguardanti una parte significativa e funzionalmente autonoma dell'edificio/manufatto/area ed in presenza di:

- ✓ un progetto complessivo di intervento, del quale l'investimento candidato costituisca uno dei lotti funzionali d'intervento;
- ✓ immediata fruibilità pubblica garantita al momento della conclusione del lotto funzionale oggetto di domanda di sostegno;

d) Per le domande che prevedano investimenti in aree Rete Natura 2000, dovranno essere rispettate le norme di tutela e salvaguardia previste dalla L.R. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali, con particolare riferimento all' art. 43 L.R. 19/2009;

e) Il bene oggetto di intervento **deve essere conforme alla destinazione urbanistica prevista dal Piano Regolatore e dagli strumenti urbanistici vigenti**; nella documentazione da allegare alla domanda sarà richiesto il Certificato di destinazione urbanistica degli immobili oggetto di intervento o il parere dell'Ufficio tecnico e di altri settori comunali o uffici competenti, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

B. 5.2 Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- 1 Interventi con contenuti non coerenti con le finalità dell'intervento (paragrafi A.1 e A. 2), con le tipologie di intervento ammissibili (paragrafo B.5.1) e con le categorie di spese ammissibili (paragrafo B.6.2);
- 2 Interventi che non rispettino le condizioni di ammissibilità a contributo e gli adempimenti indicati ai paragrafi B.4 e B.6.2.
- 3 La sovrapposizione con interventi previsti e finanziati con contributi derivanti da altri Bandi Pubblici di Finanziamento.

B.6 Spese ammissibili e non ammissibili

B.6.1 Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

B.6.2 Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- 1) spese relative a opere edili, strutturali e di impiantistica per la realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di strutture, locali, edifici, impianti e loro pertinenze;
- 2) spese per l'acquisto e l'installazione di strumenti, attrezzature (incluso hardware) e arredi inclusa la messa in opera;
- 3) spese per l'acquisto/realizzazione e installazione di allestimenti, compresi pannelli informativi, bacheche nel rispetto della normativa di riferimento;
- 4) spese per l'acquisizione e sviluppo di piattaforme e programmi informatici;
- 5) acquisto di veicoli destinati alla realizzazione di servizi mobili sul territorio, con le seguenti limitazioni:
 - 5.1) veicoli specificamente attrezzati ed equipaggiati per le finalità perseguite dal progetto, escludendo:
 - l'uso personale o generico,
 - il trasporto di merci o materiali/attrezzature per servizi tecnici comunali come manutenzioni strade, arredo urbano;
 - 5.2) acquisto di furgone con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - 5.3) acquisto di veicolo stradale esclusivamente con immatricolazione come autocarro;
 - 5.4) destinazione del veicolo corrispondente esclusivamente a quella indicata nel progetto proposto;
 - 5.5) individuazione della tipologia dei servizi mobili alla quale è destinato il veicolo oggetto della domanda di sostegno e illustrazione delle modalità e tempistiche dell'utilizzo nell'arco dell'anno;



Alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione dei servizi mobili di cui si prevede l'attivazione nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es. mensile), una descrizione previsionale del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di servizi erogati e utenti serviti).

- 6) spese per acquisto di veicoli collettivi per servizi alla popolazione rispondenti alle caratteristiche seguenti:
 - 6.1) i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
 - 6.2) capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente;
 - 6.3) i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
 - 6.4) i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento delle attività descritte nella relazione;
 - 6.5) alla domanda di contributo, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto, nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (ad es. mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle tratte effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza, e numero di utenti trasportati);
- 7) spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, nella misura massima del 12% (IVA esclusa) dell'importo totale degli investimenti ammessi a finanziamento (IVA esclusa), quali onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. L'incentivo al RUP è considerato spesa ammissibile;
- 8) imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, esclusivamente nei casi specificati al paragrafo B.6.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse.

Per la stima delle spese e dei costi degli investimenti inclusi nei quadri economici della domanda di sostegno, nella documentazione tecnico-economica, nei calcoli sommari e/o nei computi delle opere relativi alla Progettazione di dettaglio si deve fare riferimento al **Prezzario della Regione Piemonte vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno**, tenendo conto dei periodi di validità dei Prezzari stessi e delle relative disposizioni del Codice appalti. Per l'acquisto delle attrezzature, le Pubbliche Amministrazioni dovranno seguire le regole stabilite dal Codice dei Contratti vigente.

Nel caso in cui, nella fase di progettazione esecutiva redatta ai fini dell'aggiudicazione dei lavori o in successive varianti si operi un aggiornamento dei prezzi utilizzando un Prezzario successivo a quello utilizzato per la progettazione ammessa a sostegno, se ne dovrà dare evidenza fornendo, in occasione della Rideterminazione del contributo, dell'eventuale domanda di variante o nelle domande di pagamento, l'indicazione dell'edizione del Prezzario utilizzato.

Il progettista può utilizzare descrizioni o analisi prezzi nel solo caso di voci non riportate in alcuna delle sezioni del Prezzario. In tali situazioni, i prezzi devono essere indicati con il codice NP (nuovo prezzo) e giustificati, così come previsto dalla normativa vigente, con specifiche analisi prezzi, applicabili alla specificità dell'intervento in esame, utilizzando prezzi elementari



dedotti da listini ufficiali e da idonee indagini di mercato. Per la redazione dei Nuovi Prezzi si dovrà seguire la “Nota metodologica” allegata al Prezzario regionale.

Il Prezzario regionale è reperibile alla sezione “Prezzario” attraverso il seguente link:
<https://www.servizi.piemonte.it/srv/prezzario/>

B.6.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- 1) spese per il personale;
- 2) imprevisti, accordi bonari, oneri relativi alle procedure di aggiudicazione;
- 3) lavori “in economia” (eseguiti dal beneficiario e/o dai suoi familiari e/o associati per proprio conto senza rivolgersi ad un’impresa organizzata);
- 4) contributi in natura, così come definiti al paragrafo 5.8.3.6 del CSR 2023-27;
- 5) acquisto di diritti di produzione agricola;
- 6) acquisto di diritti all’aiuto;
- 7) acquisto di terreni e fabbricati;
- 8) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all’articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell’ambito degli impegni di cui all’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell’ambito degli impegni di cui all’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- 9) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d’interessi;
- 10) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all’articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- 11) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l’imboschimento e il rimboschimento;
- 12) **spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;**
- 13) ogni tipo di spesa finanziata con ribassi d’asta;
- 14) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell’ambito delle singole schede di intervento contenute nel presente CSR;
- 15) spese connesse all’assistenza postvendita dei beni di investimento;
- 16) acquisto di beni e attrezzature in leasing e/o a rate;
- 17) spese di ammortamento;
- 18) materiale usato;
- 19) acquisto di mezzi di trasporto ad eccezione dei veicoli come normato all’par. B.6.2;

- 20) acquisto di beni non durevoli quale il materiale di consumo;
- 21) interventi inerenti alle infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.) ad eccezione dei chiusini, spese ed oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonico;
- 22) realizzazione/recupero/riqualificazione di sentieri e itinerari.

B.6.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

In coerenza con quanto stabilito dal Par. 4.7.3 del PSP e del Par. 5.8.3.7 del CSR, non è ammissibile al sostegno l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- 1) non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- 2) non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

B.6.5 Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate, ma non liquidate al fornitore, prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 6 mesi;
- 2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione;
- 3) in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.



Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP e/o del CSR.

B.6.6 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando è completamente realizzata, funzionante e conforme al Progetto ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere **concluse** (fine lavori) e **rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro 18 mesi** dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno **e comunque non oltre il 31.12.2028**.

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. C.5./ *Domanda di Proroga*, come normato dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione, sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. C.1 *Procedimento amministrativo*.

B.6.7 Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- b) tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime vo-



ci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle "Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti" ed eventuali loro successive modifiche, approvate da Arpea e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

B.7 Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di amministrazione del GAL contestuale all'approvazione del presente Bando.

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	Punt. max attrib.	TOT
A) Caratteristiche del beneficiario e territoriali	Domanda presentata da un Comune singolo o da altro Ente pubblico	A1	Punti 2 per la domanda di sostegno presentata da un Comune singolo	3	17
			Punti 3 per la domanda di sostegno presentata da altro Ente pubblico diverso dal Comune singolo		
	Numero di Comuni coinvolti oltre i due richiesti dai requisiti di ammissibilità del Bando, ai fini di garantire la ricaduta sovracomunale della proposta		Punti 2 per ogni ulteriore Comune coinvolto con protocolli di intesa o altri accordi (come da Delibera di Giunta allegata) (max 6 punti)	6	
	Quota in cui ricade il sito di intervento	A2	Quota maggiore di m 700 = 1 punto	2	
Quota maggiore di m 1.000= 2 punti					



	Intervento in Comuni ad elevata marginalità (con riferimento alla classificazione del Comune sede dell'intervento materiale)	A3	Intervento ricadente in Comune Intermedio, Periferico, Ultraperiferico, come da Mappatura dei Comuni delle Aree Interne 2021-2027 (Riferimento PNRR)	1	
	Intervento con bacino di utenza superiore ai 1500 abitanti (con riferimento ai Dati ISTAT 31.12.2025)	A4	- bacino di utenza potenziale superiore a 3.000 abitanti = 2 punti - bacino di utenza potenziale superiore a 6.000 abitanti = 3 punti	3	
	Coinvolgimento di altri attori operanti nel settore dei servizi alla persona, culturali, per il tempo libero ecc... (soggetti pubblici, associazioni di volontariato, ecc...), come da dichiarazione del Legale rappresentante di ciascuna organizzazione coinvolta a supporto del progetto	A5	- ogni soggetto (operatore / associazione territoriale) coinvolto (in caso di potenziamento di servizi già attivi, oltre al futuro gestore del servizio) = 1 punto (max 2 punti)	2	
B) Qualità complessiva della proposta progettuale e del Piano di investimento di gestione del bene oggetto di investimento	Livello di analisi della corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale, capacità di definire gli obiettivi	B1	Sufficiente= 3 punti Medio = 6 punti Alto = 8 punti Notevole = 10 punti	10	50
	Grado di dettaglio delle definizioni delle attività, dei compiti e delle responsabilità del proponente	B2	Sufficiente= 1 punto Medio = 4 punti Alto = 6 punti Notevole = 8 punti	8	
	Grado di chiarezza e sostenibilità in termini di: - congruità tra budget e attività previste dal progetto e in termini di numero di destinatari raggiunti e metodologie delle attività erogate	B3	Sufficiente= 1 punto Media = 4 punti Alta = 6 punti Notevole = 8 punti	8	
	Livello di dettaglio della tempistica e del cronoprogramma di spesa stimato per la realizzazione dell'intervento anche ai fini della tempestiva attivazione del servizio collegato	B4	Sufficiente= 2 punti Media = 5 punti Alta = 7 punti Notevole = 8 punti	8	



	Livello di dettaglio del Piano di gestione in termini di svolgimento del servizio previsto, calendarizzazione dello stesso nell'arco dell'anno, coinvolgimento della comunità	B5	Sufficiente= 2 punti Media = 5 punti Alta = 7 punti Notevole = 10 punti	10	
	Sostenibilità ambientale dell'investimento. Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali	B6	a) interventi che adottino sistemi di bioedilizia: 2 punti b) interventi che determinino risparmio idrico: 2 punti c) interventi che determinino risparmio per i consumi elettrici: 2 punti d) interventi che privilegino la mobilità sostenibile: 2 punti	6	
C) Innovatività della proposta, in riferimento all'ambito territoriale dei Comuni coinvolti	Il punteggio verrà attribuito in base al potenziale impatto dell'innovazione introdotta sull'offerta di servizi erogati nei Comuni coinvolti	C1	a) la proposta riguarda l'avvio di servizi / attività ancora non presenti (se non con carattere sperimentale) nei Comuni interessati dall'intervento =7 punti b) la proposta riguarda la riorganizzazione e completa revisione di servizi / attività già presenti nei Comuni interessati dall'intervento =5 punti c) la proposta innova la gestione di servizi / attività già presenti nei Comuni interessati dall'intervento attraverso l'introduzione di nuove metodologie, tecnologie e attrezzature =4 punti	7	7
D) Qualità del servizio in termini di: - modalità di gestione -diversificazione dell'utenza -complementarietà del servizio	Valutazione dei parametri di qualità della tipologia di servizio in relazione all'accessibilità a utenti con esigenze speciali	D1	a) il servizio non prevede la possibilità di partecipazione a persone con esigenze speciali = 0 punti b) il servizio è accessibile esclusivamente ad alcune categorie di persone con difficoltà = 4 punti c) Il servizio è accessibile per la quasi totalità delle persone con esigenze specifiche = 6 punti	6	16



	Capacità del servizio proposto di coinvolgere tipologie di utenti diversificati (anziani, giovani, infanzia residenti, imprese, turisti, ecc...)	D2	Sufficiente= 1 punti Media = 3 punti Alta = 4 punti Notevole = 6 punti	6	
	Complementarietà con altri servizi pubblici ordinari già presenti e strutturati sul territorio del GAL	D3	Sufficiente= 1 punti Media = 2 punti Alta = 3 punti Notevole = 4 punti	4	
E) Complementarietà e sinergie	Livello di interazione della proposta, in termini di complementarietà e integrazione, con le altre progettualità in corso attinenti al tema dei servizi nell'area del GAL, afferenti ad altri strumenti di finanziamento. Si citano ad esempio le iniziative realizzate o concretamente previste con il PNRR, con i PITER Terres Monviso e Terres Monviso plus, con la SNAI Valle Grana e Maira, con i fondi FOSMIT assegnati dalla Regione Piemonte, ecc...	E1	Sufficiente= 1 punti Media = 2 punti Alta = 3 punti Notevole = 5 punti	5	10
	Grado di coinvolgimento del soggetto proponente della proposta candidata con altri partenariati pubblico/privati o privati o pubblici già attivi nel territorio del GAL o in fase di concreta attivazione. In tale ambito rientrano: Distretti del cibo, Distretti del Commercio, Green Communities, Comunità Energetiche Rinnovabili, Associazioni Fondiarie, Consorzi forestali, Smart Villages . L'interazione dovrà essere evidente e dimostrata con documentazione probante, quale ad esempio: accordi di partenariato sottoscritti dal candidato, candidature	E2	Sufficiente= 1 punti Media = 2 punti Alta = 3 punti Notevole = 5 punti	5	



	o Manifestazioni di interesse nell'ambito di specifici bandi di finanziamento (anche emessi dal GAL), partecipazione attiva a iniziative complementari alla proposta in tema di servizi in corso di attuazione nell'area GAL			
			TOTALE PUNTEGGIO (punteggio minimo: 30)	100

I punteggi sui vari livelli sono attribuiti sulla base delle seguenti descrizioni:

Notevole: Il contenuto soddisfa ampiamente e in modo eccellente i requisiti. Dimostra una qualità superiore, un'innovazione eccezionale e una coerenza notevole, superando le aspettative in tutti gli aspetti chiave.

Alta: Il contenuto soddisfa pienamente tutti i requisiti. Presenta un'elevata qualità e un'efficace coerenza, dimostrando un valore significativo e un potenziale di successo.

Media: Il contenuto è idoneo e rispetta i criteri minimi. Non si distingue in modo particolare, ma è coerente e accettabile, fornendo tutto ciò che è stato richiesto.

Sufficiente: Il contenuto raggiunge appena la soglia minima di accettabilità. Presenta lievi carenze o aree di debolezza, ma è comunque considerato ammissibile.

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare almeno pari a 30 punti. Al di sotto di tale soglia la domanda non sarà ammissibile in graduatoria.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alle domande con punteggio maggiore secondo quanto espresso nella sezione “**D) Qualità del servizio**” e, in caso di persistenza della condizione di parità, vale l'ordine di presentazione della domanda.

Le condizioni necessarie a soddisfare i criteri sopra descritti, a seguito dei quali viene attribuito un punteggio, non devono essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite la **piattaforma “Sviluppo rurale 2023-2027”**.

Il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.



B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- a) dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, con le eccezioni previste al par. *B.6.5 Inizio e decorrenza delle spese*;
- b) concludere le procedure di aggiudicazione relative agli investimenti in progetto nelle modalità ed entro i termini stabiliti dal par. *C.5.6 Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno* (per gli enti pubblici), fatte salve le deroghe previste dal medesimo paragrafo;
- c) presentare le comunicazioni integrative di rideterminazione del sostegno entro i termini stabiliti dal presente bando (*par. C.5.6 Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno*);
- d) presentare domanda di anticipo **entro 60 giorni** consecutivi dalla conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno;
- e) realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;
- f) fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria di pagamento della domanda di saldo, coincidente con l'invio ad ARPEA della Lista di liquidazione del saldo; il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- g) rispettare le disposizioni previste in materia di appalti pubblici;
- h) consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- i) concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;
- j) raggiungere la percentuale minima di spesa complessiva ammessa, pari al 70% dell'importo totale ammesso, fatte salve le eventuali varianti in diminuzione e minori spese derivanti da ribassi d'asta e scontistiche effettuate dai fornitori.



B.8.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

L'entità della riduzione del sostegno sarà definita dalla Delibera di riduzioni e sanzioni di prossima emanazione ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con DD 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

Sono impegni accessori:

- rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. B.6.6 *Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni*, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1. Procedimento amministrativo

C.1.2 Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023 n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621.

Essi sono:

- a *"Istruttoria delle domande di sostegno relative al presente Bando SRD 07 azione 5"*

Il responsabile del procedimento è il Direttore tecnico del GAL. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di **180 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

- b *"Istruttoria delle domande di variante relative al presente bando SRD 07 azione 5"*

Il responsabile del procedimento è il Direttore tecnico del GAL. Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del richiedente, e si conclude nel termine finale di **60 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

- c Istruttoria delle domande di rideterminazione del contributo *relative al presente bando SRD 07 azione 5*

Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore tecnico). Il procedimento si avvia con l'istanza da parte del richiedente e si conclude nel termine finale **120 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

- d *"Istruttoria delle domande di pagamento"*.

Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA. Il procedimento si suddivide in:

- d1) Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **180 giorni**, nel caso di acconto e saldo, o **60 giorni** per l'anticipo. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega, si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;
- d2) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto e1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2 Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	A decorrere dal 23.02.2026 ed entro e non oltre il 18.06.2026 ore 12:00
Istruttoria di ammissione della domanda e comunicazione dell'esito	GAL	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Trasmissione al GAL delle autorizzazioni necessarie ottenute dagli Enti preposti	Beneficiario	Entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento
Conclusione delle procedure di aggiudicazione affidamenti/appalti	Beneficiario	Entro 180 giorni dalla comunicazione di ammissione a sostegno, fatte salve eventuali deroghe previste
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Almeno 90 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	GAL	Entro 60 giorni dalla presentazione della relativa domanda

Presentazione comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto con i fornitori (ultimo contratto nel caso di più contratti)
Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno	GAL	Entro 120 giorni dalla presentazione della comunicazione
Presentazione domanda di pagamento di anticipo	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno
Istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	GAL	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro la data inserita nella comunicazione di ammissione a finanziamento , salvo le proroghe autorizzate
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione della domanda di proroga	Beneficiario	Entro 30 giorni consecutivi prima della scadenza del termine per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti
Istruttoria della domanda di proroga	GAL	Entro 60 giorni dalla presentazione della relativa domanda

C.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1 Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.



Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. **Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato**; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1° marzo 2021.

Il mancato rispetto di tali adempimenti determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso, è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato a partire dal 1° gennaio (o dalla prima data utile per la validazione annuale del fascicolo, qualora successiva al 1° gennaio) dell'anno in corso al momento della presentazione della domanda ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare la propria casella postale certificata (pec) indicata all'interno del proprio fascicolo aziendale, assicurandosi del suo corretto funzionamento e capienza.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio “Anagrafe agricola del Piemonte”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica “Agricoltura” www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2 Presentazione delle domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.



I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- **in proprio**, utilizzando il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- **tramite delega** ad un'altra persona ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- **tramite delega ad un professionista** ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di sostegno.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

Ai suddetti allegati, se necessario, possono essere aggiunte versioni c.d. "di lavoro" in formato modificabile.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione



Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti, completa degli allegati sotto riportati:

- 1 Relazione descrittiva del Progetto (Allegato 1 Relazione descrittiva della proposta).
- 2 Provvedimento del richiedente (organo competente dell'Ente) di approvazione dell'iniziativa di partecipazione al bando, della documentazione progettuale (Progetto di fattibilità tecnico-economica) relativa agli investimenti proposti e impegno alla quota di cofinanziamento del 10%. In caso di forme associative (es: due o più Comuni che si associano temporaneamente tramite convenzione o altra forma di accordo), provvedimenti di approvazione dell'iniziativa di partecipazione al bando, della documentazione progettuale (progetto di fattibilità tecnico-economica) relativa agli investimenti proposti e impegno alla quota di cofinanziamento di tutti gli organi competenti dei soggetti pubblici facenti parte della forma associativa. Nel caso in cui il progetto sia presentato da una Unione Montana sarà sufficiente il solo provvedimento del richiedente.
- 3 Dichiarazione relativa al titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento, la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quinquennale di uso e di destinazione, a partire dalla data di erogazione finale del contributo (Allegato 2 Dichiarazione relativa al possesso dei beni oggetto di intervento).
- 4 Documentazione comprovante il titolo di possesso in favore del richiedente dei beni oggetto di intervento (aree, terreni, fabbricati, ecc...) la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quinquennale - dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo da parte del GAL. Detta documentazione dovrà essere fornita come segue:
 - se in proprietà: visura catastale;
 - se in comproprietà: Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte di ciascun comproprietario) dell'area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Allegato 3 Dichiarazione di assenso del proprietario;
 - se non in proprietà: a titolo esemplificativo: atti, contratti, comodati d'uso, locazioni, istituzione di diritti come l'usufrutto, ecc...registrati, corredata dalla Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario (e di ciascun comproprietario) dell'area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Allegato 3 Dichiarazione di assenso del proprietario;
- 5 Dichiarazione di assenso del proprietario (qualora diverso dal richiedente) alla realizzazione degli interventi (Allegato 3 Dichiarazione di assenso del proprietario);
- 6 **Documentazione progettuale per opere edili/fondiarie/impianti/sistemazioni di aree:**
 - a) Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) redatto sulla base del d.lgs. 36/2023 (Co-



dice degli appalti) comprensivo di planimetrie, sezioni, disegni e relativi allegati; in caso di recupero di edificio o sua pertinenza o comunque un contesto avente i connotati della tradizione costruttiva locale occorre:

- che il progetto e i relativi elaborati grafici contengano descrizioni e particolari costruttivi che evidenzino, per ogni tipologia di intervento (es. solai, volte, coperture, aperture, ecc ...), la situazione esistente e quella prevista in progetto,
- che la documentazione fotografica sia adeguata a rappresentare in dettaglio tutte le parti oggetto di intervento, interne ed esterne (tutti i prospetti),

per verificare la coerenza degli interventi con la Guida al recupero architettonico e paesaggistico del GAL;

- b) documentazione fotografica dell'area/immobile (esterno e interno) e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito, prima dell'inizio dei lavori;
- c) **Computo metrico estimativo** delle opere edili e di impiantistica previste (**in formato pdf e Excel**):
- deve essere redatto utilizzando il **Prezzario della Regione Piemonte** di riferimento per opere e lavori pubblici, nell'ultima edizione vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, tenendo conto dei periodi di validità dei Prezzari stessi e delle relative disposizioni del Codice appalti;
 - deve essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagni con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo. Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezzario Regionale dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i.;
 - per gli interventi non edili il richiedente e/o il tecnico progettista può utilizzare descrizioni o analisi prezzi nel solo caso di voci non riportate in alcuna delle sezioni del Prezzario. In tali situazioni, i prezzi devono essere indicati con il codice NP (nuovo prezzo) e giustificati, così come previsto dalla normativa vigente, con specifiche analisi prezzi, applicabili alla specificità dell'intervento in esame, utilizzando prezzi elementari dedotti da listini ufficiali e da idonee indagini di mercato. Per la redazione dei Nuovi Prezzi si dovrà seguire la "Nota metodologica" allegata al Prezzario regionale di riferimento;
 - nel caso in cui, nella fase di progettazione esecutiva redatta ai fini dell'aggiudicazione dei lavori o in successive varianti si operi un aggiornamento dei prezzi utilizzando un prezzario successivo da quello utilizzato per la progettazione ammessa a sostegno, se ne dovrà dare evidenza fornendo, in occasione dell'eventuale domanda di variante o nelle domande di pagamento, l'indicazione dell'edizione del Prezzario utilizzato;
 - il Prezzario regionale è reperibile alla sezione "Prezzario" attraverso il seguente link: <https://www.servizi.piemonte.it/srv/prezzario/>.
- d) **Certificato di destinazione urbanistica degli immobili oggetto di intervento o il parere dell'Ufficio tecnico**, e di altri settori comunali o uffici competenti, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e



di quelle igienico-sanitarie;

- e) **documentazione attinente a vincoli esistenti:** in caso di esistenza di vincoli presentare i necessari nulla-osta eventualmente già acquisiti con esito favorevole oppure presentare le relative richieste dei necessari pareri, autorizzazioni, permessi previsti dalla normativa vigente sull'intervento proposto, corredate da copia dell'avvenuta trasmissione del progetto agli Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune, Ente parco) oppure fornire l'impegno a presentare le relative richieste sottoscritto dal Legale Rappresentante (Allegato 4 Dichiarazione impegno a richiedere autorizzazioni);
- f) per gli interventi di tipo edilizio, quando previsti, **il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori** (al Comune o al SUAP), protocollati e completi degli elaborati grafici progettuali, oppure fornire l'impegno a presentare le relative richieste sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- g) in riferimento agli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio, qualora con la documentazione sopra indicata (lettere e - f) venga presentata solo la richiesta di autorizzazione edilizia protocollata dall'organo competente o solo l'impegno a richiederla, tutti i pareri/autorizzazioni/permessi rilasciati dagli Enti Terzi e tutti i titoli abilitativi all'esecuzione dei lavori non ancora presentati in domanda di sostegno dovranno essere presentati telematicamente al GAL, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta, entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

7 Documentazione per l'acquisizione di servizi e/o forniture non presenti nei prezziari regionali:

- a) tre preventivi di fornitori diversi: le offerte devono essere intestati all'Ente, indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato; è necessario che i tre preventivi siano chiari e dettagliati nei contenuti. **Non saranno accettati preventivi generici con una descrizione sommaria dei contenuti in relazione alle richieste economiche, che non consentano un agevole confronto;**
- b) per i servizi, i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro: apposita relazione tecnica contenente i motivi dell'unicità del preventivo proposto;
- c) quadro di raffronto dei preventivi e relazione tecnico economica (Allegato 5), sottoscritta dal legale rappresentante, che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. Per ciascuna fornitura occorre indicare i costi unitari, il numero di pezzi acquistati e il costo totale.

8 Documentazione per tutti gli interventi oggetto di contributo:

- a) le **check list di autovalutazione pre - aggiudicazione** (dati identificativi, adempimenti generali, programmazione, progettazione) di cui al paragrafo D.1. Informazioni relative alla programmazione e progettazione dei lavori pubblici, servizi e forniture utilizzando le apposite checklist. Come previsto dalla Determinazione dirigenziale 709/A1700A/2024 del 19 settembre 2023, le checklist devono essere compilate utilizzando l'apposito applicativo "WeCheck Appalti" disponibile all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti> per il quale è necessario richiedere specifiche credenziali con le modalità specificate al medesimo indirizzo. Le informazioni sulle checklist e sull'applicativo sono reperibili all'indirizzo



<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>.

- b) in caso di IVA non recuperabile, **dichiarazione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario** in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione;
- 9 **Quadro Tecnico Economico di progetto** (importante: gli importi relativi all'IVA devono essere distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo);
- 10 nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, alla domanda di contributo, ovvero al **Piano di investimento e gestione**, occorre allegare apposita documentazione, optando per una delle due seguenti alternative:
- a) un' **intesa scritta** (come minimo la presentazione di una Manifestazione di Interesse NON VINCOLANTE a seguito di Avviso pubblicato sul sito del Comune) tra il richiedente (eventuale futuro beneficiario) e il gestore del servizio;
- b) le **bozze di capitolato e di contratto con un soggetto esterno** per lo svolgimento delle attività di servizio contenute nel Piano di investimento e gestione, da utilizzare per la selezione dell'aggiudicatario successivamente alla comunicazione di ammissione a finanziamento e non oltre la data presentazione della domanda di pagamento di saldo;
- 11 Tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente paragrafo B.7 "Criteri di selezione e graduatoria" (in pdf, jpeg, ecc.);
- 12 ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (documentazione facoltativa).

Gli elaborati progettuali devono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia e controfirmati dal RUP. Tale condizione è valida per tutte le fasi progettuali e per tutti gli elaborati predisposti nell'ambito dell'Intervento SRD 07, Azione 5).

Se l'intervento riguarda beni culturali sottoposti a parere della Soprintendenza, occorrerà fare rimando alla normativa di settore specifica e quindi al Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che all'art. 9 bis del citato decreto regola le competenze professionali coinvolgibili (rif. "Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali" quali Restauratori di Beni Culturali e Tecnici del Restauro) nell'esecuzione delle operazioni di restauro, pena la revoca del contributo.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio informatico e specificato nel par. C.2.2 *Presentazione delle domande*.

Il GAL si riserva di richiedere qualsiasi altro chiarimento/dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere correttamente l'istruttoria delle domande di sostegno.

Tutta la documentazione progettuale dovrà essere ripresentata, in versione approfondita ed integrata in coerenza ai contenuti richiesti per il progetto esecutivo e corredata dai pareri favorevoli degli Enti Terzi tenuti ad esprimersi a riguardo dell'intervento, contestualmente alla "Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo".

C. 3 Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1 Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il GAL Tradizione delle Terre Occitane S.c.a r.l

I termini del procedimento decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando; il procedimento si conclude entro 180 giorni.

La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, anche con le modalità previste dall'art. 18 bis della l. 241/90 e s.m.i.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- b verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell'operazione e degli investimenti/attività proposti;
- c verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- d verifica e assegnazione del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
- e la verifica della ammissibilità delle spese secondo quanto stabilito dal PSP, dal CSR regionale e dal par *B.5. Investimenti ammissibili e non ammissibili* del presente bando;
- f la definizione della spesa massima ammessa e del relativo sostegno concesso.

L'istruttoria sarà svolta da una Commissione di Valutazione composta da soggetti provvisti della professionalità adeguata individuati con provvedimento del Consiglio di amministrazione del GAL.

Nel caso di richiedenti tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti, il GAL effettua i controlli amministrativi, verificando le procedure previste per gli affidamenti e le fasi di programmazione e di progettazione delle stesse.

Il GAL avrà la facoltà di richiedere e ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata, richiedere documentazione integrativa ritenuta utile ai fini della corretta valutazione delle domande di sostegno, accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente e procedere ad accertamenti d'ufficio.

Il GAL effettua l'istruttoria delle domande di sostegno, anche con eventuali sopralluoghi, e ne comunica l'esito al beneficiario.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, definendo:
 - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel



Par. B.7 Criteri di selezione e graduatoria;

- l'importo totale dell'investimento ammissibile a sostegno;
- gli investimenti ammissibili, specificando gli eventuali investimenti non ammissibili;
- l'ammontare del sostegno concedibile;
- **parzialmente positivo** nel caso di esclusione di investimenti e/o voci di spesa imputate all'operazione.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio, della spesa massima ammessa e del sostegno concesso.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, **entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione**, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

La graduatoria viene approvata dal Consiglio di amministrazione del GAL e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammesse e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda della spesa massima ammissibile e del sostegno massimo concedibile;
- le domande ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammesse.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023– 2027** è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione come specificato nell'Allegato A.

In deroga a quanto sopra descritto, si possono porre due casistiche, specifiche per gli Enti Pubblici:

- **un Ente Pubblico ha necessità di ottenere il CUP prima dell'ammissione al sostegno:** l'Ente potrà segnalarlo al GAL il quale fornirà la classificazione corretta ed eventuali altre informazioni che il beneficiario dovrà inserire in sede di richiesta del CUP alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica, da effettuare attraverso il seguente portale <https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/>.
- **l'Ente Pubblico ha già richiesto e ottenuto il CUP prima della apertura del Bando:** in tal caso il medesimo dovrà essere modificato con le classificazioni e le specifiche indicate nell'allegato al bando



qualora presente oppure contattando il GAL, seguendo le modalità precisate alla seguente pagina web <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/mip-cup-mgo/sistema-cup/modalita-richiesta-cup-e-modifiche-consentite/>.

Si precisa che è di fondamentale importanza che, in sede di richiesta CUP, l'Ente pubblico, oltre a classificare correttamente il suo progetto, inserisca nel campo "Strumento di programmazione" la seguente dicitura: ALTRO-FEASR PSP 2023/2027.

Si riporta la classificazione CUP da impiegare per la richiesta/modifica del CUP.

NATUR A	Descrizione Natura	TIPOLOGI A	Descrizione Tipologia	SETTOR E	Descrizione Settore	SOTTO-SETTORE	Descrizione Sottosettore	CATEGORI A	Descrizione e Categoria
3	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTIC A)	01	NUOVA REALIZZAZIONE	05	INFRASTRUTTURE SOCIALI	12	SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	999	ALTRE STRUTTURE RICREATIVE
3	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTIC A)	04	RISTRUTTURAZIONE	05	INFRASTRUTTURE SOCIALI	12	SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	999	ALTRE STRUTTURE RICREATIVE
3	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTIC A)	58	AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO	05	INFRASTRUTTURE SOCIALI	12	SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	999	ALTRE STRUTTURE RICREATIVE
3	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTIC A)	99	ALTRO	05	INFRASTRUTTURE SOCIALI	12	SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	999	ALTRE STRUTTURE RICREATIVE

Con riferimento alle predette deroghe, una volta ottenuto il CUP, il beneficiario dovrà comunicarlo all'Amministrazione di competenza prima dell'ammissione al sostegno della domanda, in modo tale che il funzionario istruttore possa inserirlo su SIAP, al fine di evitare la richiesta di un nuovo CUP.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviate a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

La **Graduatoria di ammissione** viene pubblicata sul sito internet istituzionale del GAL al link <https://tradizioneterreoccitane.com/bandi/aperti/>.

C.4 Modifiche in corso d'opera del progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato.

Le modifiche possono essere di differenti tipologie: variante, adattamento tecnico.



Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1 Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale;
- le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- l'introduzione di azioni, opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, tutte le modifiche al contratto in corso di esecuzione che devono essere autorizzate dal RUP;
- nel caso di beneficiari soggetti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le varianti devono essere conformi e coerenti con quanto previsto nel medesimo Codice.

Non sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di variante contrattuale ai sensi del Codice dei contratti pubblici;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- i cambi di fornitore/preventivo.

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- **almeno 90 giorni** prima della presentazione della domanda di pagamento di saldo.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: **non sono ammesse varianti in sanatoria.**

Il beneficiario può presentare **al massimo una richiesta di variante.**



C.4.1.1 Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda deve essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- relazione tecnica sottoscritta dal tecnico incaricato, con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- elaborati progettuali di cui al par. *C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno*, debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- quadro di raffronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, contro-firmato dal beneficiario del sostegno (RUP);
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, provvedimento di approvazione della variante da parte dell'Ente beneficiario;
- se la variante comporta l'acquisizione di nuove autorizzazioni: copia delle richieste di autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e/o copia delle autorizzazioni, pareri e permessi eventualmente già acquisiti con esito favorevole;
- altra documentazione utile a spiegare in modo chiaro ed inequivocabile le variazioni presentate.

C.4.1.2 Istruttoria della domanda di variante

Il GAL istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del sostegno concesso **entro 60 giorni dall'invio**.

La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determina una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande;
- è garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Non possono essere utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di operazioni non previste dal progetto originario.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa, con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data della domanda di sostegno/variante.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (acconto e/o saldo finale).

L'approvazione finale della domanda di variante presentata dal beneficiario viene sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del GAL.

C.4.2 Adattamento tecnico-economico

L'adattamento tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'Intervento / Azione e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati adattamenti tecnico-economici:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- per i beneficiari sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche al contratto in corso di esecuzione che non necessitino di variante contrattuale ai sensi del Codice dei contratti pubblici;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato.

L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo al GAL alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

C. 5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C. 5.1 Domanda di Proroga

Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione delle operazioni, può richiedere, motivandola, **una proroga per un periodo massimo di 90 giorni** calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.



La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL **almeno 30 giorni** prima della scadenza del termine per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

Il GAL concede o non concede la proroga e comunica l’esito al beneficiario.

C.5.2 Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti e nel periodo del vincolo di destinazione d’uso è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- nel caso di Comuni, qualora ci sia una fusione degli stessi,
- nel caso di altri Enti pubblici, qualora intervengano variazioni.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP. È ammessa la voltura a condizione che:

- l’importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato,
- sia sempre possibile identificare l’oggetto del sostegno,
- siano confermati gli impegni e i requisiti,
- siano confermati i punteggi assegnati con l’ammissione a finanziamento o, in caso di diminuzione, il beneficiario resti in graduatoria;
- il nuovo beneficiario rientri tra quelli previsti al par. *A.4 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.*

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell’Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il GAL istruisce la domanda di voltura e comunica l’esito al beneficiario.

C.5.3 Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l’apposita funzione sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. Tuttavia, se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l’intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL, nel caso di rinuncia dopo l’ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l’istanza di rinuncia, a comunicarne l’esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati. In caso di rinuncia prima dell’ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4 Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall’autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la scadenza del bando.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di

pagamento corretta, come descritto al par. C.6.4 *Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.*

C.5.5 Conclusione delle procedure di aggiudicazione

Tutte le procedure di aggiudicazione relative agli investimenti in progetto devono essere concluse **entro 180 giorni** dalla data di ammissione al sostegno.

Ai sensi della Con D.D. 413 del 19 maggio 2025 della Regione Piemonte, se il progetto ammesso a finanziamento prevede investimenti suddivisi in più lotti funzionali, o comunque investimenti separati, è data facoltà al beneficiario di presentare la comunicazione dopo la conclusione del primo lotto o, in alternativa, a conclusione delle aggiudicazioni successive, tenuto conto delle tempistiche definite nei bandi. Gli affidamenti di incarichi per la progettazione o, più in generale, afferenti alle spese tecniche non sono sufficienti per presentare la suddetta comunicazione.

La D.D. 413 del 19 maggio 2025 della Regione Piemonte unitamente agli allegati inerenti all'iter e la modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno con riferimento al CSR 2023-2027 è disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>

La conclusione delle suddette procedure entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1 Impegni essenziali.

È possibile derogare al termine sopra indicato in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Sarà valutata l'applicazione della deroga all'impegno sopra indicato nei seguenti casi:

- ritardi imputabili alle autorità competenti nel rilascio di autorizzazioni amministrative previste per la realizzazione degli investimenti;
- gara deserta o non aggiudicata;
- situazioni emergenziali su scala nazionale e/o locale (emergenze sanitarie, economiche, energetiche, ...) riconosciute e regolamentate da specifiche disposizioni e norme;
- cause di "forza maggiore" o "circostanze eccezionali" che abbiano colpito seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento.

Tali motivazioni dovranno essere comunicate al GAL il quale a sua volta, sulla base di una valutazione complessiva del caso, comunicherà al beneficiario la possibilità o meno di derogare rispetto al termine relativo l'impegno essenziale sopra descritto.

C.5.6 Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

Completate le procedure di aggiudicazione di cui al paragrafo precedente, il beneficiario dovrà **trasmettere la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.**

Il completamento dei soli affidamenti relativi alle spese generali e tecniche (es. incarichi di progettazione) non è sufficiente ai fini della possibilità di presentare la suddetta comunicazione.

Utilizzando l'apposita procedura sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**", il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il quadro economico di spesa complessivo del progetto, sulla base degli investimenti previsti nel quadro stesso e degli esiti di ciascuna delle procedure di aggiudicazione

concluse al momento della presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.

Nel suddetto quadro economico dovranno essere sostituiti gli importi ammessi a sostegno con gli importi aggiornati e ridefiniti tenendo conto delle economie derivanti da eventuali ribassi d'asta.

C.5.6.1 Termine per la presentazione della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

La comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno deve essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle procedure di aggiudicazione, come sopra descritto.

La presentazione della comunicazione integrativa entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. B.8.1 *Impegni essenziali*.

Decorso il termine sopra indicato senza che il beneficiario abbia presentato la comunicazione, il GAL provvederà a comunicare formalmente l'inadempienza al beneficiario e ad informarlo del fatto che, in caso di mancata trasmissione della domanda entro 15 giorni consecutivi dal ricevimento della suddetta comunicazione, si provvederà alla revoca totale del sostegno.

C.5.6.2 Documentazione richiesta per la comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

La comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno è presentata esclusivamente in modalità telematica. Ad essa il beneficiario deve allegare:

- Progetto esecutivo (ai sensi della normativa vigente in materia) delle opere da realizzare comprensivo di planimetrie, sezioni, disegni, computi, quadro economico, autorizzazioni, ecc; e relativa delibera/determina di approvazione;
- le check list di autovalutazione post aggiudicazione (specifica per aggiudicazione) di cui al par. D.1 *Ispezioni e controlli*, nelle quali saranno riportate le informazioni relative a ciascuna procedura di affidamento conclusa, al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione e all'affidamento. Le check list dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG);
- a corredo di ciascuna check list, la documentazione relativa alla procedura di affidamento effettuata. Tale documentazione dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

C.5.6.3 Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno

L'istruttore della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno effettua le verifiche inerenti al quadro economico aggiornato e le procedure di selezione degli operatori e di aggiudicazione dei lavori, servizi e/o forniture.

In questa fase saranno effettuati i controlli amministrativi relativamente alle fasi di selezione e affidamento delle procedure di affidamento già concluse, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato nella fase di autovalutazione.



Al termine dell'istruttoria comunica al beneficiario l'esito, le eventuali irregolarità riscontrate ed il nuovo importo ammesso a finanziamento.

L'importo ammesso non potrà essere modificato in aumento nelle successive fasi del procedimento (varianti e/o domande di pagamento).

I beneficiari/stazioni appaltanti potranno utilizzare i ribassi d'asta nelle modalità previste dalla normativa in materia di appalti, ma le relative somme utilizzate non saranno ritenute ammissibili al sostegno nell'ambito PSP/CSR 2023-27.

C.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno e alla comunicazione di esito positivo dell'istruttoria della comunicazione integrativa della rideterminazione del sostegno (per gli Enti pubblici), il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di anticipo e saldo come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. *C.2.2 Presentazione delle domande*, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

L'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento di seguito descritta, sarà comunicato mediante la comunicazione trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023-2027**.

C.6.1 Domanda di anticipo

Il beneficiario deve presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al massimo al 50% dell'importo del sostegno concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia finanziaria, di importo corrispondente al 100% dell'importo richiesto come anticipo.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, ad esempio mediante proprio atto, è ritenuto equivalente alla garanzia di cui sopra. La condizione per l'accettazione è che tale autorità si impegni a restituire l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto, ovvero in caso di decadenza della domanda.

In caso di Ente Pubblico occorrerà utilizzare la modulistica resa disponibile da ARPEA al seguente link <https://www.arpea.piemonte.it/documentazione/modulistica-garanzie>

C.6.1.1 Termine per la presentazione della domanda di anticipo

La domanda di anticipo può essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e dopo la conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione di una domanda di acconto o saldo.

Per i beneficiari, enti pubblici tenuti a operare nell'ambito della normativa in materia di appalti, la domanda di anticipo deve essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.

La presentazione della domanda di anticipo entro i termini stabiliti costituisce impegno essenziale come indicato al par. *B.8.1 Impegni essenziali*.

Decorso il termine sopra indicato senza che il beneficiario abbia presentato la domanda di anticipo, il GAL provvederà a comunicare formalmente l'inadempienza al beneficiario e a informarlo del fatto che, in caso di mancata trasmissione della domanda di anticipo entro 15 giorni consecutivi dal ricevimento della suddetta comunicazione, **si provvederà alla revoca totale del sostegno.**

C.6.1.2 Documentazione richiesta per la domanda di anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) garanzia a favore di ARPEA, redatta secondo uno dei modelli pubblicati sul sito di ARPEA e resa nel seguente modo:
 - per i beneficiari pubblici, mediante provvedimento del proprio Organo competente, redatto secondo il modello pubblicato sul sito di ARPEA, che impegni il beneficiario medesimo alla restituzione dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato, ovvero in caso di decadenza della domanda.

C.6.1.3 Istruttoria domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti alla domanda di anticipo verifica:

- 1 la coerenza della garanzia presentata con il modello predisposto da ARPEA;
- 2 la durata della garanzia medesima che dev'essere coerente con la necessità di garantire ARPEA sino alla liquidazione del saldo;
- 3 la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, ove previsti.

L'esito positivo di tali controlli comporta l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di anticipo si conclude in **60 giorni** dalla data di trasmissione con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA, in caso di esito positivo, o con il provvedimento di rigetto della domanda di anticipo, in caso di esito negativo.

L'erogazione dell'anticipo non costituisce approvazione delle spese sostenute o ancora da sostenere.

C.6.2 Domanda di saldo

Al termine delle operazioni ammesse al sostegno, il richiedente presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

C.6.2.1 Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo dev'essere presentata **entro 18 mesi** dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno, salvo le proroghe autorizzate.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, comporta l'applicazione delle riduzioni, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo; la disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

L'entità della riduzione del sostegno sarà definita dalla Delibera di riduzioni e sanzioni di prossima emanazione da parte del CdA del GAL ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con DD 100 del 18/04/2025 e s.m.i.;



l'eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

C.6.2.2 Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. **copia dei documenti di spesa** che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'Allegato A del presente bando
2. **tracciabilità dei pagamenti effettuati**: per gli Enti pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione di documenti di spesa, dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento, con il relativo mandato di pagamento, o analoga documentazione probante, e la quietanza di pagamento per l'intero importo del documento di spesa. Il momento del pagamento di tutte le spese sostenute (compresi oneri previdenziali e fiscali) è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (quietanza di pagamento);
3. **provvedimento dell'Ente richiedente di approvazione dello stato e della contabilità finale del progetto**. In particolare, nel quadro economico finale gli importi relativi all'IVA devono essere distinti, se del caso, tra importi relativi ad IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo;
4. in caso di IVA non recuperabile, **dichiarazione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario** in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione;
5. **Relazione generale finale** del progetto riportante, se del caso, gli adattamenti tecnico- economici introdotti in corso d'opera non costituenti variante, secondo quanto previsto al par. C.4.2 Adattamento tecnico-economico;
6. **Computo metrico consuntivo** che consenta (tramite l'elaborazione di macro-voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante, in allegato alla domanda di sostegno e in comunicazione di rideterminazione del contributo. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore. Il computo dovrà essere redatto utilizzando il Prezziario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte utilizzato per il progetto esecutivo o eventuale progetto di variante approvati dall'Ente;
7. **titolo di possesso**: visura catastale con data recente oppure documentazione comprovante la disponibilità (contratto di affitto, comodato, scritture private o simili) per un termine congruo con il vincolo quinquennale di destinazione d'uso;
8. **certificato di regolare esecuzione a firma di appaltatore e Direttore Lavori e controfirmato dal RUP** per lavori e verifica di conformità a firma del RUP per servizi e forniture;
9. **certificati di collaudo e/o agibilità** ove previsto per legge e conformità da parte di tecnico abilitato ove previsto per legge ed eventuali variazioni catastali;
10. **dichiarazione di conformità degli impianti**, qualora dovuta;
11. **documentazione fotografica georiferita** con evidenza dello stato dei luoghi post-intervento;
12. **accordo/contratto o documentazione analoga per la gestione della struttura, ove necessario**. Si specifica che il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo;
13. **copia di eventuali ulteriori autorizzazioni, pareri e permessi** previsti dalla normativa vigente e



acquisiti con esito favorevole e non trasmessi nella comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno e in precedenti fasi;

14. ogni altra documentazione ritenuta utile alla descrizione dell'intervento realizzato;

15. **check list di autovalutazione post-aggiudicazione (esecuzione)** nelle quali saranno riportate le informazioni relative alle procedure di affidamento concluse al fine di verificarne la regolarità, corredata di tutta la documentazione relativa alla procedura di affidamento effettuata, con particolare riguardo alla fase di esecuzione. Le check list dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG). Come previsto dalla Determinazione dirigenziale 709/A1700A/2024 del 19 settembre 2023, le checklist devono essere compilate utilizzando l'apposito applicativo "WeCheck Appalti" disponibile all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti> per il quale è necessario richiedere specifiche credenziali con le modalità specificate al medesimo indirizzo. Le informazioni sulle checklist e sull'applicativo sono reperibili all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>;

La documentazione di cui ai punti 1) e 2) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**.

C.6.3 Istruttoria domanda di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di acconto e saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- a) della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) delle operazioni concluse e rendicontate;
- c) delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari e del rispetto dei limiti di cumulabilità come da paragrafo B.6.7;
- e) della realizzazione dell'investimento stesso, salvo eventuali deroghe, mediante sopralluogo; in alternativa e per i casi normati dal DM n. 410727 del 04.08.2023, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP;
- f) la verifica della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti;
- g) nel caso di appalti pubblici, della conformità alla normativa.

Nel caso di richiedenti tenuti ad operare nell'ambito della normativa in materia di appalti, in questa fase l'Amministrazione di competenza effettuerà anche i controlli amministrativi sulla regolarità e conformità delle procedure di affidamento, verificando la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti.

Qualora ritenuto opportuno, si potrà procedere con ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con le check list di autovalutazione.



La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude in **180 giorni** dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di saldo; conseguentemente:
 - in caso di domanda di saldo, essa comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.4 Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (anticipo, saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. *C.2.2 Presentazione delle domande*, e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, e in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, e in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro **5** anni dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;



- c) qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

L'entità della riduzione del sostegno sarà definita dalla Delibera di riduzioni e sanzioni di prossima emanazione ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con DD 100 del 18/04/2025 e s.m.i.. In questo provvedimento saranno definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre, la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga e comunque tassativamente entro il termine ultimo previsto dalla Determinazione di riduzioni e sanzioni;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (escluse diminuzioni di spesa ammissibile derivanti da ribassi d'asta);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione di quanto stabilito in tema di cumulabilità al paragrafo B.6.7;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in anticipo o acconto, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da



eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- 1 una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
- 2 la distruzione fortuita dei fabbricati adibiti all'attività;
- 3 l'esproprio della totalità o di una parte consistente del bene se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

D. Disposizioni finali

D.1 Ispezioni e controlli

Gli uffici competenti effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- a controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- b controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
- c controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata (svolti da ARPEA);
- d verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- e controlli sulle procedure per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno: le procedure adottate dagli Enti pubblici per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture devono rispettare le disposizioni vigenti in materia di appalti e contratti pubblici;
- f verifiche mirate all'individuazione di possibili casi di elusione, vale a dire della creazione di condizioni artificiali per il percepimento del sostegno, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).



Le medesime disposizioni valgono anche per altre tipologie di beneficiari che siano tenuti ad utilizzare le procedure di aggiudicazione previste dal codice degli appalti e normativa collegata. Sono perciò previsti controlli sulla regolarità e conformità delle procedure di aggiudicazione utilizzate dai suddetti beneficiari per la realizzazione degli investimenti per cui è stato richiesto il sostegno.

In corrispondenza delle varie fasi del procedimento, il richiedente dovrà fornire le informazioni relative alle procedure adottate con particolare riferimento:

- alla programmazione e progettazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
- alla selezione degli operatori ed aggiudicazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
- all'esecuzione dei contratti.

Le informazioni di cui sopra andranno rese nelle modalità (checklist di autovalutazione o altri strumenti operativi definiti a livello nazionale e regionale) che saranno comunicate ai beneficiari interessati unitamente a disposizioni di maggior dettaglio circa l'iter e la modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno con riferimento al CSR 2023-2027, ai sensi della D.D. 413 del 19 maggio 2025 e relativi allegati.

I controlli saranno svolti in ottemperanza delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento e nelle modalità stabilite a livello nazionale e regionale. Essi costituiscono un passaggio obbligatorio per liquidare il sostegno.

Le riduzioni del sostegno e le eventuali esclusioni da applicare ai beneficiari in caso di irregolarità, violazioni e/o inadempienze alle regole sugli appalti e contratti pubblici saranno determinate sulla base del quadro sanzionatorio stabilito a livello regionale in recepimento della specifica disciplina nazionale in materia.

Tutte le disposizioni, i principali documenti necessari ai fini delle verifiche da parte degli uffici competenti e le indicazioni relative alle checklist da utilizzare sono rese disponibili nelle sezioni dedicate dei siti web della Regione Piemonte e di ARPEA.

Come previsto dalla Determinazione dirigenziale 709/A1700A/2024 del 19 settembre 2023, le checklist devono essere compilate utilizzando l'apposito applicativo "WeCheck Appalti" disponibile all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/wecheck-appalti> il quale è necessario richiedere specifiche credenziali con le modalità specificate al medesimo indirizzo.

Le informazioni sulle checklist e sull'applicativo sono reperibili all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>

I beneficiari che sono tenuti ad utilizzare le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici devono tenerne conto durante le fasi di programmazione, di selezione degli operatori economici e di aggiudicazione nonché di esecuzione del contratto. Tali check list costituiscono il riferimento per l'attività amministrativa dei beneficiari, le medesime potranno essere oggetto di variazioni o aggiornamenti in conseguenza di modifiche alla normativa in materia di appalti.

- a *in situ* (in azienda, in aula, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- b controlli ex-post (successivi al pagamento e svolti da ARPEA);

I funzionari incaricati dei controlli redigono apposito verbale di ispezione e controllo. I beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del

D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari, su richiesta del GAL, della Regione Piemonte e/o di altri enti competenti, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale GAL all'indirizzo: www.tradizioneterreoccitane.com.

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai partner beneficiari esclusivamente **in formato digitale** attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”, pubblicato sul **portale <https://servizi.regione.piemonte.it>**.



I contatti degli uffici del GAL sono i seguenti:

GAL Tradizione delle Terre Occitane soc. cons. a r.l.

Via Matteotti, 40 - Caraglio 12023 (CN)

Tel 0171 610325

PEC terreoccitane@multipec.it

Mail: info@tradizioneterreoccitane.com

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web **"Sviluppo Rurale 2023-2027"**.

D.5 Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- a) presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- b) ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- d) ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.



E. Glossario

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo del Bando e nei relativi

Beneficiario	Organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR)	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione).
Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Operazione	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

allegati.

AIA	Autorizzazione integrata ambientale
ABER	Regolamento (UE) n. 2022/2472 – Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale



D.lgs.	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GBER	Regolamento (UE) n. 2014/651 - Regolamento generale di esenzione per categoria
L.R.	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
MPMI	Micro Piccole Medie Imprese
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PFTE	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ex Codice Appalti
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SANI	Codice di aiuto attribuito attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea
SCA	Segnalazione certificata di agibilità
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TUFF	Testo Unico in materia di Foreste e Filieri forestali

F. Normativa di riferimento

- Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera



circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

- **Norme statali**

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023). Testo vigente e s.m.i.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.
- Legge n. 241/90 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 “Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116”
- D.M n. 93348 del 26/02/2024 Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

- **Manuali dell’Organismo pagatore ARPEA**

Manuale Arpea “Manuale delle procedure, controlli e sanzioni” Misure Non SIGC CSR 2023/2027 approvato con determina n. 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

- **Norme regionali**

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente e smi.
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”.

- **Atti regionali**

- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Determinazione dirigenziale 969/A1700A/2023 del 14 novembre 2023 di approvazione dell’iter e delle modalità di controllo delle procedure per l’affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate



da partner beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.

- Atti GAL

- Strategia di Sviluppo Locale del GAL reperibile sul sito web <https://tradizioneterreoccitane.com/gal/>
- Disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento saranno definite dal GAL con Delibera del Consiglio di Amministrazione, sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 100 del 18/04/2025 e s.m.i.

G. Allegati

Allegato A Modalità e documentazione di spesa e pagamento

Allegato B Pubblicità del sostegno

Allegato C Trattamento dati personali

Allegato 1 Relazione descrittiva della proposta

Allegato 2 Dichiarazione relativa al possesso dei beni oggetto di intervento

Allegato 3 Dichiarazione di assenso del proprietario

Allegato 4 Dichiarazione di impegno a richiedere autorizzazioni

Allegato 5 Quadro raffronto preventivi e relazione tecnico – economica

Allegato 6 Dichiarazione non recuperabilità dell'IVA

Report Questionario GAL sui servizi